



PERIODICO BIMESTRALE
DELLA SEZIONE A.V.I.S.
DI UMBERTIDE

Anno XXIII n. 2 del 1° giugno 2005 - Direttore responsabile Fabio Mariotti - Redazione: Via dei Patrioti n.1 UMBERTIDE (PG)
Autorizzazione Tribunale di Perugia n.657 del 21/01/1983 - Spedizione in abb. postale Comma 20/B art.2 Legge 662/96
Filiale di Perugia - C.C. postale n. 13352067 - Stampato dalla GESP di Città di Castello (PG)

Una vita dedicata all'Avis

LA MORTE DI MARIO TACCONI

Un grande dirigente e un infaticabile organizzatore
che lavorò attivamente per sviluppare la sezione di Umbertide

Non è facile trovare le parole per ricordare Mario. Se ne andato in silenzio dopo una lunga malattia che crudelmente ha voluto segnare la sua vita e quella dei suoi familiari negli anni in cui avrebbe potuto dedicarsi con più tranquillità e tempo libero alle sue attività preferite.

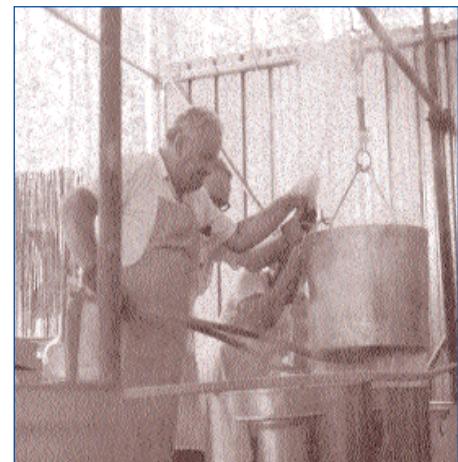
Mario è stato, insieme a tanti altri, una delle colonne portanti dell'Avis umbertidese. Sempre presente nel Consiglio Direttivo dal lontano 2 giugno 1963, data che segna la costituzione ufficiale della Sezione Avis di Umbertide dove già operava un nucleo di donatori organizzato, a partire dal 1959, dal dott. Mariano Migliorati, affiancato inizialmente da Raffaele Mancini, Lamberto Beatini, Marta Gandin e Aurelia Nocioni. Ecco come il prof. Roberto Sciurpa ha tratteggiato la figura di Mario Tacconi nel bel libro "Il sangue della Fratta", pubblicato nel 1995, che ha dedicato alla sezione Avis di Umbertide.

"Mario Tacconi, entrato nel primo Direttivo e sempre riconfermato fino ad oggi, è stato l'anima e la mente dell'AVIS in ogni circostanza, dividendosi fra l'incarico di responsabile dei lavori pubblici del Comune e l'attività di volontario avisino. Anche oggi che è in pensione e con qualche problema di salute, non si risparmia e la sua presenza e il suo contributo sono determinanti per la vita della sezione. È una colonna insostituibile dell'AVIS. A lui e a pochi altri dirigenti si deve l'esplosione organizzativa e funzionale del Sodalizio Umbertidese".

Le sue grandi doti di infaticabile organizzatore vennero subito alla luce quando si aprì la discussione sulla sede, che all'atto della costituzione della sezione era il mezzanino dell'ospedale, trasferita successivamente in un locale in via L. Grilli che era utilizzato dall'ECA (Ente Comunale di Assistenza). Ambienti assolutamente inadeguati per le necessità di un'associazione che voleva crescere rapidamente.

In un primo momento si pensò all'acquisto di un appartamento in via IV novembre, ma la soluzione non convinceva nessuno, tanto meno Tacconi che allora ricopriva l'incarico di economo.

Nella riunione del Direttivo del 9 febbraio 1967 avanzò la proposta di costruzione di una nuova sede, proposta che fu portata in discussione nell'assemblea del 19 febbraio. E fu



Mario Tacconi prepara il pranzo alla Pineta

proprio Tacconi ad illustrare il progetto evidenziando anche i possibili risparmi in corso d'opera, grazie alla solidarietà e simpatia che l'Avis si era conquistata tra la popolazione. La proposta fu approvata ed il 26 maggio 1968, ad appena 15 mesi di distanza, la nuova palazzina Avis fu inaugurata.

Mario è stato per anni anche il coordinatore delle tante attività ricreative dell'associazione: gite sociali, veglioni, cene del donatore, passeggiate ciclistiche, pesche di beneficenza, dove con le sue innate capacità riusciva a superare tutte le difficoltà e a risolvere qualsiasi problema.

Oggi che non c'è più sentiamo tutti la sua mancanza e di fronte a qualche problema da risolvere il nostro pensiero va a lui che da qualche parte ci sta forse guardando ispirandoci la soluzione.

Alla sua famiglia, che così amorevolmente lo ha assistito negli ultimi difficili anni della sua vita, va il pensiero commosso di tutta la Sezione Avis di Umbertide e il ringraziamento per tutto quello che Mario ha fatto per la sua città.

Le notizie sulla storia della Sezione Avis di Umbertide e le foto sono tratte dal libro "Il sangue della Fratta" del prof. Roberto Sciurpa



La gita sociale costituisce, fin dal 1970, uno degli appuntamenti tradizionali della sezione Avis di Umbertide. E' un'occasione non soltanto di vacanza e svago, ma anche di socializzazione, di conoscenza culturale ed umana di altre zone del nostro Paese, con alcune puntate anche all'estero. Quest'anno, i tre giorni della gita sono stati riservati alla Puglia e alla Basilicata, due regioni del sud d'Italia molto belle e affascinanti. La prima giornata è stata dedicata alla visita di Castel del Monte, con il celebre castello di forma ottagonale che si erge su uno dei più alti colli delle Murge, una delle massime espressioni dell'architettura del 1200, opera dell'Imperatore Federico II.

Il secondo giorno, quello che possiamo considerare il momento clou della gita, la visita ai famosi "Sassi di Matera", inseriti da alcuni anni tra il patrimonio dell'Unesco, una città monumento da salvaguardare per tutta l'umanità.

Se pensiamo che una volta, nemmeno tanto tempo fa, i sassi erano le abitazioni di molta gente possiamo capire che cosa significhi la miseria e l'abbandono e quanto importante

A spasso per l'Italia con l'Avis

Alla scoperta della Puglia e dei "Sassi" di Matera

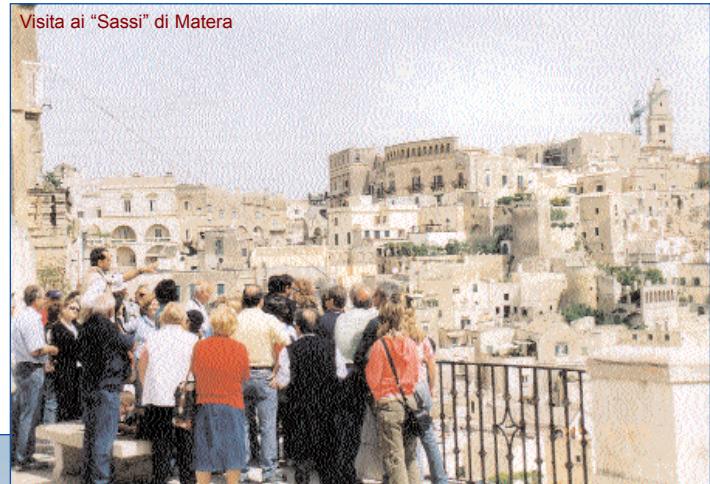
Una gita sociale all'insegna della storia, della cultura e delle bellezze architettoniche e ambientali del nostro Paese

vacanza al mare.

Per i duecento partecipanti, quindi, una vacanza rilassante e all'insegna della storia e della cultura.

Appuntamento per tutti al prossimo anno, con un nuovo e affascinante itinerario alla scoperta del Bel Paese.

Visita ai "Sassi" di Matera



Castel del Monte

Alberobello



Il pranzo in albergo

sia invece la solidarietà, il senso di appartenenza ad una comunità che vuole crescere, la capacità di lottare per migliorare le proprie condizioni di vita. Tutti valori che appartengono alla grande famiglia dell'Avis che è riuscita sempre a far tesoro delle esperienze e conoscenze maturate girovagando per tutta Italia.

Dopo i Sassi, sulla via del ritorno in albergo non poteva mancare una visita ad Alberobello, la capitale dei "trulli", le caratteristiche abitazioni che sembrano essere state disegnate da qualche illustratore di fumetti per bambini.

L'ultimo giorno prima del ritorno ad Umbertide, per alcuni visita ad Ostuni, la "città bianca" dalle atmosfere nordafricane mentre altri hanno approfittato della spiaggia riservata dell'albergo per un anticipo di

Partecipate numerosi
DOMENICA 26 GIUGNO 2005
alla
**PASSEGGIATA CICLISTICA
DEL DONATORE**
che arriverà a
CALZOLARO

Tra le numerose attività ricreative che l'Avis di Umbertide porta avanti da anni, la Passeggiata ciclistica del donatore è sicuramente una di quelle più apprezzate dagli avisini e dalla popolazione umbertidese in genere. All'iniziativa, che è veramente spettacolare e non competitiva, partecipano sempre centinaia e centinaia di persone, spesso interi nuclei familiari ed è una vera festa soprattutto per i bambini. Dopo la passeggiata tutti si ritrovano al pranzo all'aperto che una volta si svolgeva presso la Pineta Ranieri e da alcuni anni presso il pratino della Piattaforma, in una zona centrale a 50 metri dalla sede dell'Avis.

La passeggiata è nata nel 1979, per cui quella di quest'anno è la 27^a edizione. Dalle pagine del nostro giornale invitiamo pertanto tutti i cittadini a partecipare prenotandosi presso la sede Avis in via dei Patrioti. Certamente non resteranno delusi nemmeno in questa occasione.

PROGRAMMA

Raduno (Sede Avis) - ore 8,30

Partenza - ore 8,45

Niccone

Montecastelli

Banchetti

Calzolaro (Ristoro)

Ritorno ad Umbertide

Pranzo (Piattaforma) - ore 12,30

Menu'

Spaghetti all'amatriciana di Gigetto

Fagioli con le cotiche di Giorgio

Panino con porchetta

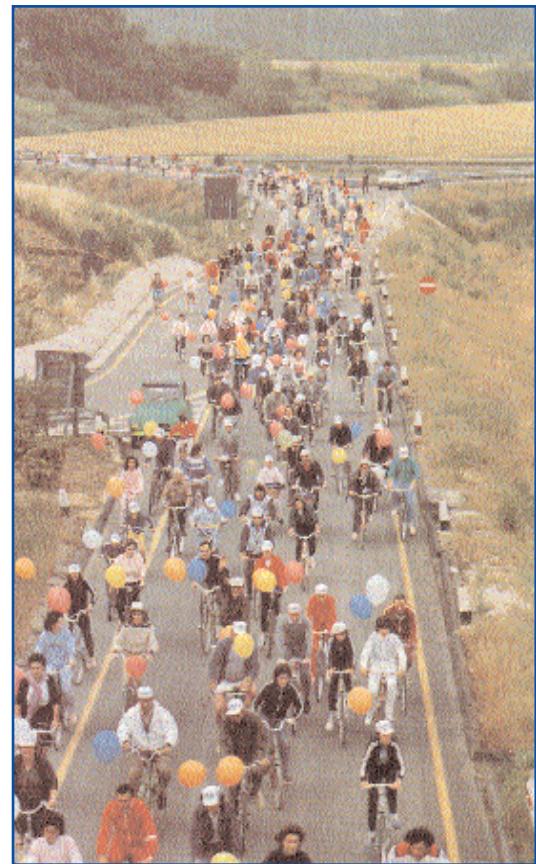
Vino bianco o rosso e acqua

COSTI

Donatori gratis

Non soci: Euro 6,00

Minori, se accompagnati: Euro 3,00



Una suggestiva immagine della Passeggiata ciclistica



Il pratino della piattaforma

DOMENICA 26 GIUGNO 2005

ORE 22,00 - PIATTAFORMA

SERATA GIOVANI
con complesso musicale

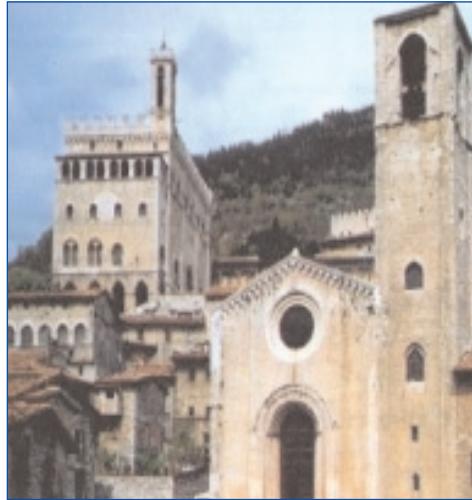
*Ingresso gratis, con un panino
di porchetta per tutti i giovani presenti*

La cena del donatore Nemmeno la neve ferma il popolo dell'Avis

A Gubbio, con un piccolo ritardo,
tutto si svolge nel migliore dei modi

In questo numero del giornale abbiamo passato in rassegna alcune delle iniziative ricreative più importanti della Sezione Avis di Umbertide. Non poteva mancare quindi un accenno anche alla "Cena del donatore" che dal 1988 rappresenta uno dei momenti di massima socializzazione del nostro sodalizio. Le presenze sono sempre numerosissime a riprova che quando ci si deve mettere a tavola nessuno si tira indietro. Quest'anno è stato scelto un nuovo ristorante, il "San Benedetto di Gubbio" e, nonostante una grossa nevicata che ha determinato un piccolo ritardo nell'inizio della cena, tutto è andato bene per cui questa esperienza verrà ripetuta anche il prossimo anno.

Uno scorcio di Gubbio



DEAMBULAVIS
Una sana passeggiata fa buon sangue

Alla sbocciare della primavera 2005 nasce "DEAMBULAVIS", un nuovo settore dell'Avis di Umbertide che offrirà ai suoi soci e a quant'altri lo volessero, un'opportunità di notevole spessore ricreativo.

Con una periodicità, all'incirca mensile, verrà proposta un'escursione (a piedi), della quale verrà data notizia attraverso la bacheca di sezione, il giornalino, il passa parola dei più attenti e per ultimo, quando funzionerà l'indirizzo di posta elettronica, anche per via telematica.

Di volta in volta l'itinerario verrà arricchito di informazioni quali: mezzo di spostamento, durata, difficoltà, abbigliamento e quant'altro fosse necessario per effettuare in tutta sicurezza la passeggiata.

Si raccomanda la partecipazione a tutti coloro che vogliono conoscere più approfonditamente: natura, paesaggio ed amano trascorrere qualche ora in piena libertà.

Buona passeggiata a tutti.

N.B.: A breve verrà comunicata la prima passeggiata (tenersi pronti).

INFORMAZIONI MEDICHE

Esclusioni temporanee dalla possibilità di donare il sangue

CURE ODONTOIATRICHE. Cure di minore entità da parte di dentista o odontoigienista: esclusione per 48 ore (N.B.: L'estrazione, la devitalizzazione ed interventi analoghi sono considerati interventi chirurgici minori).

Si tratta di norme nuove, in quanto precedentemente la regola era l'esclusione per 6 mesi.

AVIS - DONATORI VOLONTARI DI SANGUE

**E' un dovere civico ed un gesto di solidarietà
nei confronti del cittadino malato
e del suo diritto all'assistenza**



VITA AVIS

PERIODICO BIMESTRALE
DELLA SEZIONE A.V.I.S.
DI UMBERTIDE

Anno XXIII n. 3 del 30 novembre 2005 - Direttore responsabile: Fabio Mariotti - Redazione: Via dei Patrioti n.1 UMBERTIDE (PG) Autorizzazione Tribunale di Perugia n.657 del 21/01/1983 - Spedizione in abb. postale Comma 20/B art.2 Legge 662/96 Filiale di Perugia - C.C. postale n. 13352067 - Stampato dalla GESP di Città di Castello (PG)

Cari donatori, l'ormai imminente conclusione del 2005 ci porta a fare un consuntivo e un rendiconto dell'attività della nostra sezione Avis per mettere in evidenza non i soliti buoni risultati che da anni questa sezione riesce a raggiungere e che ci accompagnano fin dalla nascita, ma le difficoltà che incontriamo in questa fase della nostra attività. Difficoltà nei confronti delle quali tutti

Bilancio di fine anno per la nostra Sezione

Donare il sangue significa essere solidali

Di fronte alle difficoltà siamo chiamati tutti ad un grande impegno per aumentare il numero di donatori periodici e le donazioni



noi siamo chiamati a dare risposte immediate e a trovare i giusti rimedi per mantenere fede al compito importante che ci siamo assunti per garantire il sangue necessario ai nostri malati.

Come certamente tutti sappiamo presso il nostro ospedale regionale sono state già avviate e stanno per essere avviate nuove attività chirurgiche di alta specializza-

Il Consiglio Direttivo

zione che richiedono una maggiore quantità di sangue e che ci allontanano ulteriormente da quell'autosufficienza del sangue che da anni cerchiamo di raggiungere e che è lo scopo primario per cui l'AVIS è nato.

E' importante per tutti avere ospedali che funzionano e che siano capaci di operare per la nostra guarigione senza, come invece accadeva prima, dover andare in altre regioni con tutti i problemi e le difficoltà che ne derivavano, ma è anche vero che disporre di strutture ottimali non sufficientemente supportate dal sangue necessario e sicuro, come è quello dei donatori periodici, significa porre un grave limite all'efficienza e funzionalità dell'ospedale stesso.

Non si risolve certamente il problema andando ad acquistare sangue di dubbia provenienza. Per la nostra sezione, a fronte delle maggiori necessità, il 2005 non è stato un anno di crescita, e questo succede per la prima volta nella nostra storia, ma, anzi, è

DONATORI ATTIVI

2003	2004	2005
914	914	978

NUOVI DONATORI

2003	2004	2005
84	68	65

DONAZIONI

2003	2004	2005
1964	1991	1981



Chiesa di S. Francesco, L'altare

stato un anno di stasi durante il quale abbiamo sofferto per mantenere lo stesso numero delle donazioni effettuate nel 2004. Questo è per tutti noi un segnale di vera preoccupazione che merita molta attenzione perché è necessario capire il motivo per il quale non siamo cresciuti,

come invece è sempre accaduto in passato. Nel nostro territorio si è forse raggiunto il limite massimo delle donazioni di sangue ottenibili oppure sta affiorando tra di noi uno strano senso di appagamento e di soddisfazione dei risultati raggiunti che ci distoglie dal vedere i crescenti bisogni di chi soffre e ha bisogno del nostro aiuto? Siamo sicuri che questo non è vero, che certamente le minori donazioni possono essere la conseguenza di particolari situazioni organizzative che hanno ritardato l'inizio dell'attività donazionale dei nuovi donatori, situazioni alle quali abbiamo posto rimedio con il Centro trasfusionale, ma è anche purtroppo vero che da parte dei donatori in questo anno, troppo spesso e con percentuali superiori agli

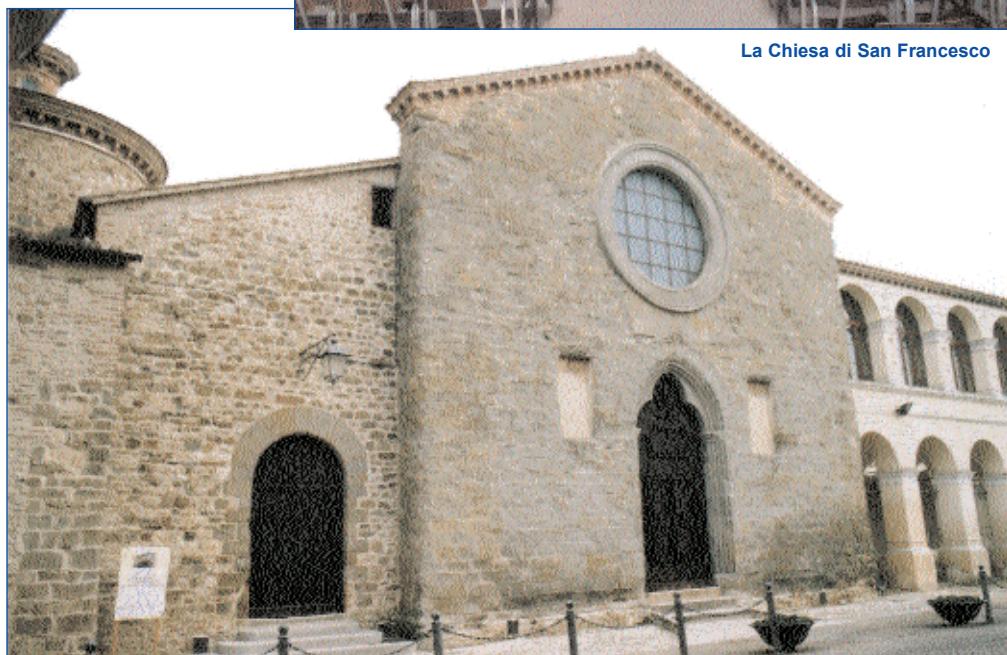
anni precedenti, non c'è stata una puntuale risposta alla chiamata alla donazione.

E' vero che la società in cui viviamo ci impone sempre maggiore impegno e difficoltà sia nel campo lavorativo sia in quello della vita sociale ma è anche vero che chi è sano ha il dovere morale, in particolare nei momenti di difficoltà per tutti, di aiutare chi è malato e non ha la possibilità di mantenere il passo, perché essere donatori periodici di sangue non è solo un dovere verso chi soffre ma è anche un segno forte di bontà d'animo e di altruismo.

Il donare il sangue, il convincere gli altri con il proprio esempio a diventare donatore periodico di sangue, è certamente un gesto nobile che distingue e contribuisce a dare considerazione alla propria persona. Dobbiamo quindi insieme compiere un ulteriore sforzo necessario per aumentare il numero dei donatori e il numero delle donazioni anche per mantenere vivo quell'importante segnale di civiltà e di rispetto verso il prossimo che attraverso l'Avis abbiamo fino ad oggi dimostrato e che è fonte di ammirazione da parte di tante sezioni Avis della nostra Regione.



La Chiesa di San Francesco



Informiamo i soci ed i lettori che

Domenica 18 dicembre 2005

si svolgerà

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

con il seguente programma:

Collegiata

Ore 9.00: Santa Messa in suffragio dei donatori defunti

Centro Socio Culturale “San Francesco”

Ore 9.45: Assemblea straordinaria, in prima convocazione

Ore 10.00: Assemblea straordinaria, in seconda convocazione

ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

Relazione morale del Presidente della sezione Avis e saluto alle autorità;

Informazioni sanitarie;

Manifestazioni ricreative per l'anno 2006;

Conferimento benemerenze ai donatori;

Varie ed eventuali.

Al termine dell'Assemblea, presso la sede sociale,
sarà consegnata la strenna natalizia.

*La Sezione Avis di Umbertide augura a tutti
un Natale sereno e un felice Anno Nuovo*



Disegno di Adriano Bottaccioli tratto dal “Calendario di Umbertide 1994”

PASSEGGIATA DEL DONATORE

Quest'anno in tanti hanno pedalato con l'Avis

La "Passeggiata del donatore", che negli anni precedenti aveva manifestato qualche segnale di crisi per quanto riguarda la partecipazione, ha avuto un buon successo. Sono stati in molti a pedalare con l'Avis e a portare il saluto agli avisini e alla popolazione di Calzolaro, sperando che la visita nella frazione umbertidese sia di stimolo per qualche giovane o meno giovane del posto a diventare donatore periodico di sangue.

A tavola, come al solito, eravamo molti di più a fare

festa agli spaghetti, alle cotiche e alla porchetta, cibo idoneo alla donazione..... e se infatti guar-

diamo le nostre statistiche quella settimana è andata.....buca. Tutto questo dimostra comunque che la gente è vicina all'Avis e che qualche sacrificio di dieta alimentare viene fatto senza problemi per l'affetto e la stima che c'è nei confronti della nostra associazione.

Panorama di Calzolaro



INFORMAZIONI MEDICHE

**Oggi c'è una nuova normativa che regola
la sospensione dalla donazione per motivi di salute.
Informatevi presso la sede, per eventuali chiarimenti**

Cerca di essere
puntuale
alla chiamata.

C'è bisogno della tua
disponibilità
per aiutare
chi è nella malattia.

